

INTERREG

Operatori di Centri di Educazione Ambientale

La Coop. Habitat consulente per l'educazione ambientale in un progetto italo-francese.

Alla fine del mese di giugno si è concluso a Cogne un corso di formazione di 500 ore per operatori di Centri di Educazione Ambientale, organizzato dalla coop. Habitat per conto del Parco Nazionale del Gran Paradiso e del Parc National de la Vanoise, nell'ambito di un programma Interreg.

IL PROGRAMMA INTERREG

Il «Programma operativo plurifondo INTERREG Italo-Francese 1992-1993» è un'iniziativa della Comunità Economica Europea volta a fornire un aiuto alle zone frontaliere per risolvere specifici problemi di sviluppo determinati da posizioni di relativo isolamento e per sviluppare reti di cooperazione transfrontaliera.

IL PROGETTO

E' nell'ambito di questo programma che il Parco Nazionale Gran Paradiso ed il Parc National de la Vanoise hanno predisposto un progetto, approvato dalla Commissione mista di Interreg nel luglio '93, seguito dalla Coop. Habitat di Aosta. Tale progetto prevede la realizzazione di uno studio di fattibilità per la creazione di due Centri di Educazione Ambientale, uno sito in Tarentaise e l'altro in Valle d'Aosta, e un corso di formazione per 8 operatori (4

per Centro) che saranno impiegati in queste strutture.

LO STUDIO DI FATTIBILITÀ

L'idea dello studio di fattibilità per la realizzazione di due C.E.A. (Centri di Educazione Ambientale) ha origine dal concretizzarsi di bisogni ed opportunità in questo settore nelle due regioni limitrofe. In particolare si può constatare che nell'Europa industrializzata si è giunti ad una sensibile consapevolezza che il problema «ambiente» possiede molte sfaccettature e che uno dei pochi punti certi è il legame tra la conservazione e la tutela dell'ambiente con la didattica relativa allo stesso.

Tuttavia i principali ostacoli allo sviluppo di una vera e propria didattica ambientale sono il volontarismo, la precarietà delle iniziative e, laddove esistenti, la mancanza di coordinamento; occorrono invece iniziative stabili ed efficaci oltre che efficienti.

Il mondo della scuola è il principale interlocutore ma, per le ben note rigidità, soprattutto finanziarie, può svolgere solo il ruolo di utente dei servizi ad essa indirizzati ma gestiti da terzi. La gestione della didattica ambientale deve quindi essere svolta da privati o da Enti autonomi che possono garantire:

- elevata competenza scientifica
- buona esperienza didattica
- rapporti stabili con parchi e mondo della scuola
- autonomia economica e buone capacità gestionali per supporta-

re iniziative il cui rientro è posticipato.

I due Parchi, nell'ambito delle loro attività istituzionali di divulgazione e conoscenza dell'ambiente naturale alpino, hanno colto l'opportunità offerta dai finanziamenti CEE su progetti INTERREG e, d'intesa con le collettività, verificano le concrete possibilità di realizzare l'oggetto dello studio.

OBIETTIVI DELLO STUDIO

L'allestimento di due C.E.A. che utilizzino in modo integrato progetti, competenze, materiali e strutture fa sì che si raggiungano alcuni obiettivi attualmente insoddisfatti.

- Nel versante valdostano non esistono strutture residenziali permanenti attrezzate per la didattica, quindi si potranno soddisfare esigenze di scolaresche, docenti e gruppi in formazione non solo nella regione, ma anche in regioni limitrofe, aumentando così l'indotto turistico.

- La presenza di centinaia di utenti giovani e meno giovani, che durante l'anno sono stati «avvicinati» all'ambiente attraverso la conoscenza e quindi il rispetto, rappresenta un efficace strumento di promozione turistica compatibile con le finalità delle zone protette.

- Nel versante francese, al contrario, vi sono strutture ricettive, ma sono inserite in un territorio fortemente marcato dalla presenza di grandi stazioni di turi-

smo invernale. Manca tuttavia un centro di risorse che raccolga e produca materiali didattici e coordini l'esistente.

- Anche se la ricerca pura non è l'obiettivo principale dell'iniziativa, i due C.E.A. hanno come obiettivo la divulgazione dell'importanza della protezione ambientale in ampi strati della popolazione, con particolare riferimento al concetto di tutela come quella di una zona alpina che non può seguire i confini amministrativi.

COS'È UN CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

E' una struttura dove scolaresche o gruppi organizzati di adulti possono soggiornare, avendo a disposizione attrezzature didattiche specifiche e operatori preparati, occupandosi di aspetti relativi al campo dell'educazione ambientale in senso ampio.

Da una parte quindi le scuole avranno a disposizione un luogo dove poter svolgere esperienze significative ed utili, in linea con

i programmi scolastici, del tipo «settimane verdi» in ogni periodo dell'anno.

Dall'altra docenti e studenti universitari avranno una sede eletta per attività di aggiornamento o di ricerca scientifica.

Un piccolo centro didattico, oltre ai modesti influssi sulla microeconomia locale, può anche contribuire, con le possibili attività all'esterno (es. tracciamento e manutenzione di itinerari, identificazione e tutela di biotopi come sorgenti, zone umide, allestimento di piccoli orti botanici ecc...) al mantenimento del territorio.

Lo scambio di alunni, docenti e ricercatori è pienamente coerente con la tradizione di cooperazione tra le popolazioni ed è un valido strumento che tende a mantenere viva nel tempo l'iniziativa su basi concrete legate ad aree comuni.

Il Centro di Educazione Ambientale avrà quindi come attività fondamentali le seguenti:

- attività didattiche per scolaresche
- di aggiornamento per i docenti
- di socializzazione e/o ricreazione per minori
- di ricerca sulle metodologie didattiche relative all'ambiente
- di produzione di documentazione e materiali didattici.

Obiettivo principale del Centro sarà quello di fare dell'educazione ambientale un metodo di lavoro, di ricerca e di approccio fortemente pragmatico alla scoperta della complessità di un fenomeno fisico, biologico o antropico, del significato dell'evoluzione del territorio.

Questi, in estrema sintesi, sono gli ambiti d'azione di un progetto di grande respiro, che ora è arrivato alla fase attuativa. Crediamo che la sua prossima realizzazione sarà da molti punti di vista una risorsa importante per la gente della Valle d'Aosta, potendo diventare punto di riferimento in campo educativo per migliaia di persone l'anno.

